

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso di lire 50.

«La duplicità serve ad evitare le guerre o a renderle inevitabili»

PREVOST

ANNO XXVIII - N. 12 - DICEMBRE 1976

PERIODICO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione  
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Abbonamento annuo lire 1500 — Estero lire 2000 — Sostenitore lire 2000  
Benemerito L. 10.000 - C/C post. 2/35445 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%): lire 200 al millimetro di colonna — Rivolgersi alla nostra Amministrazione

PREZZO LIRE 150

«Un giornale non è fatto dai suoi redattori, ma dai suoi abbonati»

DE GIRARDIN

Si è chiuso l'anno bisesto (davvero funesto) lasciando una scia di amari ricordi. Due disastri ci hanno colpito: in gennaio il terremoto ha sconvolto il Friuli, rinnovando altre scosse in settembre. Più di mille i morti, numerosi i paesi rasati al suolo, decine di migliaia i senza tetto.

L'altra sciagura si verifica in luglio a Seveso una nube tossica, sprigionata dal laboratorio di una industria svizzera, diossina, brucia i raccolti e gli animali, contamina case e persone, rende inabitabile vastissime zone di territorio, come nel Vietnam.

La strategia della tensione è proseguita con numerose imprese terroristiche: magistrati assassinati, colpite le forze di polizia e dei carabinieri, attentati dinamitardi ovunque ed, in dicembre, l'esplosione di una bomba presso un'edicola a Brescia, che avrebbe dovuto eliminare un milione di miliardi invece solo un morto e undici feriti. Le forze eversive, ora di presenza sinistra, ora di destra dichiarata, rievocano i fatti criminosi che, creando sgomento e sfiducia, mirano a colpire le istituzioni dello Stato. Spesso questi attentati all'ordine democratico si accompagnano a rapine a mano armata, a sequestri di persone con richieste di riscatto per liberare le organizzazioni eversive o scolarie, a violenze e requisizioni dei covi delle brigate rosse, del n.a.p. o dei gruppi neofascisti, ova è rinvolto anche il movimento operaio dalle estorsioni o dalle rapine. Talora gli autori delle violenze e imprese terroristiche, rivoluzionarie risultano delinquenti comuni che dissimulano la loro attività criminosa con una improvvisata politicizzazione nelle carceri.

Purtroppo lo Stato si dimostra impotente: le carceri sono perenne rivolte e consentono evasioni colossali; l'industria aeronautica è costretta al riscatto per permettere a organizzazioni mafiose di organizzare decine di migliaia di persone. Lo Stato ripete 48 persone (fra cui 5 donne e 5 bambini). Ovunque, ma specie nel Sud, gli omicidi sono aumentati nel 1976 nella provincia di Reggio Calabria 101 sono gli assassinati.

Non occorrono nuove leggi, basterebbe applicare quelle vigenti con maggior severità, sospendere il carcere preventivo per i reati di minore gravità, per il riscatto permettere a organizzazioni mafiose di organizzare decine di migliaia di persone. Lo Stato ripete 48 persone (fra cui 5 donne e 5 bambini). Ovunque, ma specie nel Sud, gli omicidi sono aumentati nel 1976 nella provincia di Reggio Calabria 101 sono gli assassinati.

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

A parte questa differenziazione fra le voci dei due deputati socialisti e gli articoli dell'organo ufficiale di stampa, è nota la posizione di maggioranza parlamentare socialista, fra cui l'on. Fortuna, nei quali si riflette anche una parte degli iscritti di varie Federezioni che hanno votato ordinari del giorno contrario alla revisione del Concordato.

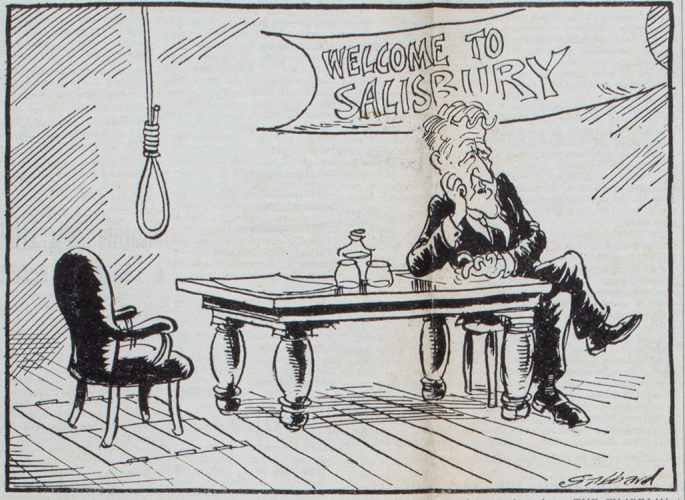
La Segreteria della FCSI (Federazione socialista cristiana italiana) — rinviate a Roma — ha discusso ampiamente una relazione di Fabrizio Montanari. Quest'ultimo, dopo aver sottolineato l'importanza politica del problema ed aver esaminato le varie posizioni espresse dai socialisti, ha illustrato la scelta operata dalla FCSI e proposto un documento politico.

Il documento, approvato dopo un approfondito dibattito in Segreteria Nazionale, è stato successivamente pubblicato dall'AVANTI per la sua importanza ed attualità merita di essere integralmente riportato.

L'opposizione alla introduzione dell'articolo n. 7 nella Costituzione, condotta in sede di Parlamento, è stata sostenuta dai deputati socialisti, significava un preciso rifiuto alla legittimità del Patto Lateranense.

Ciò nasceva dalla convinzione, condivisa dagli ogni atenta e seria analisi storica, che il Patto Lateranense, stipulato nel febbraio 1929 fra la Chiesa cattolica e il regime fascista, era un atto di sottomissione, un atto di resa, un atto di compromesso storico, vuole partecipare al potere. Il PSI mira invece ad un'altra formula e cioè al governo d'emergenza per assicurare il concorso di tutte le forze costituzionali nel vincere la crisi e nel garantire le istituzioni democratiche.

Purtroppo la situazione generale appare preoccupante: l'e-



«Non riesco ad immaginare perché i negri non vengano ad un accordo con noi...»

Al 17 gennaio è stata fissata la riapertura della conferenza di Ginevra sul problema della Rhodesia, cioè sul passaggio dei poteri della minoranza bianca alla maggioranza nera. La difficoltà principale è data dall'atteggiamento intransigente del governo di Salisbury di fronte al «popolo dello Zimbabwe» (Rhodesia nera). Il capo del governo razzista Ian Smith ha ordinato l'invasione di una zona di frontiera con il Mozambico per colpire i guerriglieri nazionalisti. Ma nell'Africa australe si svolge anche un complesso gioco politico, nel quale si scontrano gli interessi delle Potenze Occidentali e dell'Unione Sovietica, che fornisce armi ai Movimenti indipendentisti dell'Africa del Sud e della Rhodesia.

# Per i magistrati e per il presidente della Camera

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

Di fronte ad una scelta così importante quale quella fra revisione e abrogazione del Concordato, il Partito Socialista Italiano appare diviso. Nel recente dibattito alla Camera dei Deputati l'on. Artè, in sede di discussione del progetto di legge, ha detto: «Voglio successivamente in sede di dichiarazione di voto sulla proposta revisione, hanno espresso il meglio chiarire tutto questo e conveniente citare che A. Gramsci ebbe a scrivere: «nel Concordato si realizza di fatto una interferenza di sovranità in un solo territorio statale, poiché tutti gli articoli di quella manifestazione dai due deputati. Il giornale infatti ha scritto che i socialisti si attendevano dal governo soltanto alcune direttive per una revisione, e non già un negoziato vero e proprio quale ha esposto Andreotti. Ciò ha determinato una situazione di confusione. Inoltre, come si trattava siano condotte da una delegazione più rappresentativa di quella attuale, e che, per il momento, la possibilità di una ratifica che non è affatto certa (finanziari radicali, demoproletari, l'opposizione) e che, infine, si attende al gruppo neofascista per espone ragioni sono contrari alla revisione del Concordato».

# AMNESTY contro il terrorismo politico

## L'anno del Prigioniero Politico

Il 9 dicembre Martin Ennals, segretario generale di «Amnesty International», ha inaugurato a Roma l'Anno del Prigioniero Politico, che inizia il 10 dicembre, cioè nella ricorrenza della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata a Parigi nel 1948 dall'Assemblea generale dell'ONU.

In tale circostanza «Amnesty» ha diramato da Londra una petizione che invoca la liberazione di tutti coloro che in tutto il mondo sono detenuti per delitto di opinione.

La petizione — firmata fra gli altri da parlamentari e intellettuali — è stata firmata da «Amnesty International»: Martin Soest (Stati Uniti), Valim Delavoy (Unione Sovietica), Angela Seixas (Brasile), e Didymus Mutasa (Rhodesia) — verrà diffusa immediatamente in tutto il mondo. I soci e i simpatizzanti si propongono di raccogliere almeno 2 milioni di firme che il 10 dicembre 1977 verranno presentate all'ONU e a tutti i governi.

L'appello chiede il rilascio immediato di tutti i prigionieri politici e il rispetto in ogni paese della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

La campagna mondiale di «Amnesty International» fu fondata 15 anni fa con un appello rivolto al pubblico dall'avvocato inglese Peter Benenson, che concepiva aiuto per «i prigionieri politici». Il movimento, tuttavia, si assicura che durante il 1977 lo sforzo dei suoi propri soci sarà maggiore di quello dei prigionieri politici. Oggi, «Amnesty» è diventato un movimento mondiale per l'assistenza alle vittime della repressione e della tortura, con circa 100.000 membri attivi in 78 paesi e sezioni nazionali in 33 paesi. Tuttavia questa è una posizione molto debole in rapporto alle centinaia di migliaia di persone che sono perseguitate, imprigionate, spesso torturate o uccise per le loro opinioni politiche o religiose, per la loro razza e le loro origini etniche.

Il Rapporto annuale di «Amnesty» per il 1975-76 riferisce di «si trova di fronte a violazioni dei diritti umani in 112 diversi paesi. In circa 60 paesi la tortura è praticata sistematicamente, viene tollerata.

La campagna mondiale di «Amnesty» durante l'Anno del Prigioniero Politico mira a ottenere in tutti i paesi un maggior appoggio da un maggior numero di persone, per aumentare l'efficacia del lavoro quotidiano dell'organizzazione. «Amnesty» spera che questo appoggio potrà aumentare la influenza dell'associazione, permettere una ulteriore crescita, e migliorare la sua situazione finanziaria. Infatti i bisogni finanziari sono enormi, per ricerche, per assistenza, per aiutare i detenuti e le loro famiglie o i rifugiati politici. In Italia 40.000 (ma alcune fonti parlano di 100.000) prigionieri politici di parlamentari che avevano osato opporsi alla dittatura di Indira Gandhi. Come in Indonesia, le condizioni di detenzione sono «atroci e la mortalità nelle prigioni è altissima.

Parigi è un paese che crede il regime della Repubblica della Corea (Seul), dove leaders dell'opposizione democratica sono in galera e dove «la tortura è diffusa e il più frequente metodo di intimidazione».

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

Non occorre andare molto lontano per constatare l'insensatezza della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo: ciò avviene anche in Argentina, dove, per esempio, in prigione per due anni è finito il segretario di «Amnesty» internazionale, il dottor Guevara. In Italia decine giovani, in maggioranza «testimoni di Geova», sono stati imprigionati o sottoposti a tortura.

«Un giornale non è fatto dai suoi redattori, ma dai suoi abbonati»

DE GIRARDIN

Su un testo unificato del fronte laico

LA CAMERA DEL DUBBIO

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Il testo della legge è accompagnato da una relazione di maggioranza...

La Camera sta discutendo il progetto di legge sull'aborto...

Nuove norme sulle

servitù militari

E' stata definitivamente approvata...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Il testo unificato che diventa ora...

Rassegna

bibliografica

Salvo Bella: «Rivelazioni sulla...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

MAJORANA

Salvo Bella: «Rivelazioni sulla...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

Salvo Bella descrive i successi...

PREZ. ESECUZIONE PENALE

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

CONTRACCANTO

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

CONTRACCANTO

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Condamna i suddetti alla pena di...

Storia d'Italia Einaudi in libreria il volume conclusivo: l'Atlante

L'obbligo di recitare le preghiere a scuola è anticostituzionale?

Il 1977 per l'ONU l'anno del bambino

Cavaglioni dal 1860 cuneo via statuto 4 tel. 2007 Dibattito della LIBU a Torino sui minori

Tessuti d'arte Prezzo antiquariato

Alberto Bolaffi filatelisti dal 1890

NOVA OLIVETTI STUDIO 46



ARMI E PACIFISMA
Folte spese per il riarmo in Italia

La « Rivista Militare » riferisce l'aumento dei costi degli armamenti in Italia e sollecita l'approvazione della legge di bilancio...

Fra le esigenze prioritarie, la rivista cita un maggior numero di missili antiaerei « Tom » per medie e grandi distanze...

Per la « linea carri », si ritiene che nei primi mesi del '77 quando arriveranno gli ultimi « Leopard » della Oto Melara...

Quanto ai prezzi, un carro armato « Leopard » costa oggi oltre mezzo miliardo di lire...

Alle richieste dell'Esercito di otto milioni 458 miliardi...

Il bilancio della Difesa prevede per il 1977 un impegno di 3560 miliardi...

Anche se il ministro Lattanzio ha di recente ricordato che in Italia ogni cittadino contribuisce con 71 mila lire l'anno al mantenimento delle Forze Armate...

Con Luigi Anderlini, vice capogruppo della sinistra indipendente al Senato, ha osservato: « Finora le forniture militari sono state asservite agli interessi degli americani... »

Per evitare il ripetersi di casi del genere molti ritengono che si debba anche spezzare l'inquietante connubio militare-industria bellica...

Esiste un progetto di legge firmato da quasi tutti i Partiti, per costituire una commissione d'inchiesta che faccia luce sulle commesse militari del passato e dia indicazioni precise per il futuro.

È il mercato internazionale delle armi non è mai stato florido come oggi», afferma nel suo rapporto annuale l'Istituto di studi strategici di Londra...

Il mercato internazionale delle armi non è mai stato florido come oggi», afferma nel suo rapporto annuale l'Istituto di studi strategici di Londra...

mondiale che il premio Nobel per la pace non viene assegnato. Lo stesso avvenne nel 1972. Altre volte è accaduto che venisse attribuito in ritardo...

Si ritiene che quest'anno il premio Nobel per la pace non venga assegnato. Lo stesso avvenne nel 1972. Altre volte è accaduto che venisse attribuito in ritardo...

Convenzione dell'UNESCO per proteggere il patrimonio culturale e naturale

A fine novembre è divenuta operativa la Convenzione dell'UNESCO per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale...

Questa Convenzione - votata dalla conferenza generale dell'UNESCO - mira a stabilire un'efficace protezione...

Il patrimonio culturale è costituito dai monumenti e dai siti, opere scultoree, pitture, manufatti di valore universale, siti naturali o le zone naturali...

La prima assemblea degli Stati aderenti a questa Convenzione ha creato un fondo di finanziamento per contributi obbligatori o volontari degli Stati membri...

Non le sembra che questa legge - che ha già suscitato le proteste dei superstiti della I guerra mondiale - per lo spostamento alla prima domenica di novembre della celebrazione della Vittoria - faccia un grave torto alla Repubblica?

Il permesso di soggiorno ad alcune decine di lavoratori italiani in Francia, come per i manovali, lo commisi nella piccola Repubblica. Tale decisione viola la Costituzione di antica e buon vicinato?

Perché il governo italiano non reagisce a questo stato di cose? Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti.

19.000 abitanti della Repubblica di San Marino costano circa 1.200 miliardi...

Il nostro lettore ha perfettamente ragione. La Francia, che è un paese più serio del nostro e che possiede la festa di continuità del lavoro...

Se e a giusto allora è « pontificale » per costoro il fenomeno dell'assenteismo nelle fabbriche e negli uffici pubblici e privati...

È un assurdo concentrare in un unico periodo continuativo annuale, il cui godimento annulla il ricupero di produttività di Napoli, il 4 ottobre (Stefano Francesco d'Assisi).

San Marino è la repubblica di San Marino ha deciso di non rinnovare nel 1977

Una lacuna nella scuola e nelle Forze Armate

LA CHESA VALESE

Il fatto di cronaca accaduto qualche mese fa a Roma, dove un quattordicenne si è ucciso...

Il fatto è che in Italia non solo non esiste una educazione sanitaria ma neppure una « coscienza sanitaria » diffusa a tutti gli strati della popolazione...

Questo rappresenta indubbiamente un fatto positivo, ma non sufficiente, occorre fare di più e di meglio, anche perché le nuove strutture saranno in grado di funzionare, presumibilmente, soltanto fra qualche anno.

La soluzione del problema di cui si è detto, è un problema di politica culturale, analoga a quanto già effettuato da altri Paesi europei ed extraeuropei...

La scuola, quindi, a giudizio degli esperti, costituisce il nucleo centrale di ogni ordine e grado di istruzione...

Non le sembra che questa legge - che ha già suscitato le proteste dei superstiti della I guerra mondiale - per lo spostamento alla prima domenica di novembre della celebrazione della Vittoria - faccia un grave torto alla Repubblica?

Il permesso di soggiorno ad alcune decine di lavoratori italiani in Francia, come per i manovali, lo commisi nella piccola Repubblica. Tale decisione viola la Costituzione di antica e buon vicinato?

Perché il governo italiano non reagisce a questo stato di cose? Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti.

19.000 abitanti della Repubblica di San Marino costano circa 1.200 miliardi...

Il nostro lettore ha perfettamente ragione. La Francia, che è un paese più serio del nostro e che possiede la festa di continuità del lavoro...

Se e a giusto allora è « pontificale » per costoro il fenomeno dell'assenteismo nelle fabbriche e negli uffici pubblici e privati...

È un assurdo concentrare in un unico periodo continuativo annuale, il cui godimento annulla il ricupero di produttività di Napoli, il 4 ottobre (Stefano Francesco d'Assisi).

San Marino è la repubblica di San Marino ha deciso di non rinnovare nel 1977

Come si può constatare quindi, i mezzi per la formazione di una coscienza sanitaria nella popolazione in sostanza ci sono. Anche la stampa, sotto questo profilo, può giocare un ruolo non indifferente. Ormai leggere il giornale fa parte del costume di ogni giorno...

Nella legislazione italiana il termine « educazione sanitaria » è quasi del tutto ignorato. Un vago accenno all'argomento può essere rintracciato nella legge ospedaliera del '68 che attribuisce agli ospedali, oltre alla loro funzione istituzionale, anche finalità preventive di medicina preventiva e riabilitativa...

Questo rappresenta indubbiamente un fatto positivo, ma non sufficiente, occorre fare di più e di meglio, anche perché le nuove strutture saranno in grado di funzionare, presumibilmente, soltanto fra qualche anno.

La soluzione del problema di cui si è detto, è un problema di politica culturale, analoga a quanto già effettuato da altri Paesi europei ed extraeuropei...

La scuola, quindi, a giudizio degli esperti, costituisce il nucleo centrale di ogni ordine e grado di istruzione...

Non le sembra che questa legge - che ha già suscitato le proteste dei superstiti della I guerra mondiale - per lo spostamento alla prima domenica di novembre della celebrazione della Vittoria - faccia un grave torto alla Repubblica?

Il permesso di soggiorno ad alcune decine di lavoratori italiani in Francia, come per i manovali, lo commisi nella piccola Repubblica. Tale decisione viola la Costituzione di antica e buon vicinato?

Perché il governo italiano non reagisce a questo stato di cose? Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti.

19.000 abitanti della Repubblica di San Marino costano circa 1.200 miliardi...

Il nostro lettore ha perfettamente ragione. La Francia, che è un paese più serio del nostro e che possiede la festa di continuità del lavoro...

Se e a giusto allora è « pontificale » per costoro il fenomeno dell'assenteismo nelle fabbriche e negli uffici pubblici e privati...

È un assurdo concentrare in un unico periodo continuativo annuale, il cui godimento annulla il ricupero di produttività di Napoli, il 4 ottobre (Stefano Francesco d'Assisi).

San Marino è la repubblica di San Marino ha deciso di non rinnovare nel 1977

Venite a sciare in VALLE D'AOSTA

BREUIL-CERVINIA CHAMPLOYEUR COGNÉ GRESSONEY LA THUILE PILA Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia)

Aurora L'ECO della STAMPA L'INCONTRO Direttore responsabile BRUNO SEGRE

La sottoscrizione « Perché viva l'INCONTRO » continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione a disposizione dei lettori.

la Cassa "forte" Sarà un caso se oltre due famiglie su cinque hanno scelto come propria banca di fiducia la Cassa di Risparmio di Torino? No, non è un caso. E' un fatto di sicurezza, di solidità, di "apertura". Una giusta conseguenza del nostro modo di operare in più di 140 anni di attività.